

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31.12.2006

Regione Umbria

Titolo del Progetto : Prevenzione degli infortuni sul lavoro

Referente: Dr. Mariadonata Giaimo

Relazione

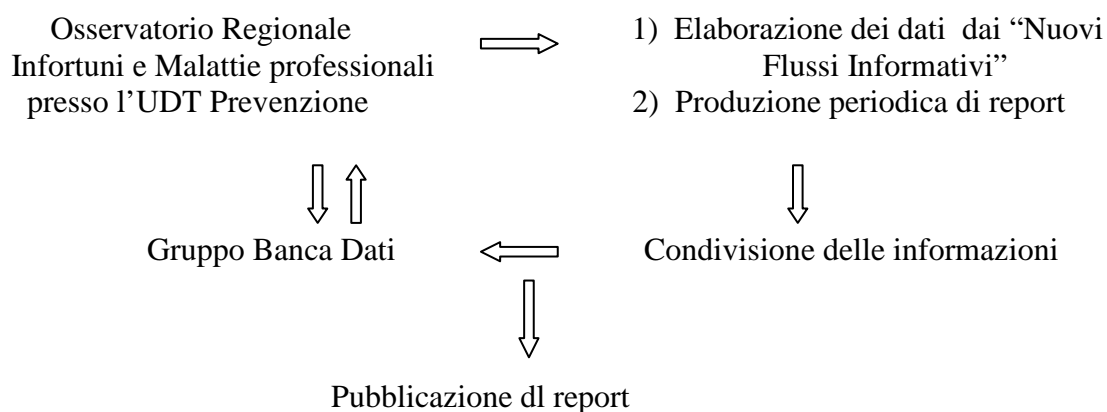
Obiettivo A: Costruire l'osservatorio regionale integrato sul fenomeno infortunistico in Umbria, attraverso l'utilizzo concreto della banca dati dei Nuovi Flussi Informativi.

Attività 1

In base agli accordi con l'INAIL regionale (V. Protocollo approvato con DGR 7/12/2005 n.2106) e con il Gruppo di lavoro "Banca dati" del Comitato Regionale di Coordinamento per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, presso l'Ufficio Prevenzione della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali è stato istituito con DGR 18/7/2006 n°1305 l'Osservatorio Regionale Integrato sugli infortuni e le malattie professionali.

Con tale delibera sono stati definiti i Compiti dell' Osservatorio:

1.) Produrre reports periodici sull'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, sia a livello regionale che di Aziende USL, utilizzando la banca dati INAIL/ISPESL/Regioni, denominata "Nuovi Flussi Informativi" e instaurando un confronto costante con il gruppo di lavoro "Banca dati" secondo lo schema di seguito riportato:



2) Produrre dati e informazioni differenziate per grado di approfondimento e per riservatezza, a seconda dei destinatari.

In particolare alle Istituzioni (Regione, Province, Comuni, Prefetture, ASL, INAIL, ISPESL, Associazioni datoriali, Organizzazioni Sindacali e Comitati Paritetici) sarà fornita, con cadenza annuale, una descrizione del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali, nella nostra Regione e nelle Az. USL, che comprenderà:

- confronti nel tempo e nello spazio e stratificazione per dimensione delle imprese;
- individuazione dei comparti a maggior rischio;
- analisi degli infortuni stradali;
- analisi degli infortuni accaduti a lavoratori stranieri.

Ai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e alle Organizzazioni Sindacali verranno inoltre forniti, con la stessa periodicità:

- l'analisi dei comparti a rischio per tipologia produttiva e per settore;
- la descrizione della forma di accadimento e degli agenti materiali responsabili degli infortuni nei comparti individuati;
- la descrizione della tipologia delle lesioni.

Infine l'elenco nominativo delle Aziende nelle quali si concentra il rischio sarà di esclusiva competenza dei Servizi PSAL delle Az. USL che già possiedono un proprio "archivio aziende" integrabile con queste informazioni.

L' "Osservatorio" inoltre potrà essere attivato da qualunque Istituzione ne abbia necessità, per specifici approfondimenti relativi ad analisi particolareggiate, sia rispetto ad attività lavorative, sia a modalità di accadimento.

Attività 2

Il primo prodotto dell'Osservatorio è il "Rapporto sugli infortuni lavorativi in Umbria negli anni 2000/2003". E' stato edito a stampa con il primo numero dell'Atlante della Prevenzione ed è stato presentato nel Convegno "Lavoro e Salute" tenutosi il 25 ottobre 2006. Per questo primo prodotto è stato scelto di analizzare il quadriennio dal 2000 al 2003, ultimo anno per il quale le informazioni relative agli infortuni possono essere considerate sufficientemente consolidate (la latenza per la definizione dell'infortunio è pari a circa due anni). Si è quindi data più importanza alla stabilità e all'affidabilità del dato, rispetto all'immediatezza; infatti fra gli scopi di questa pubblicazione vi è quello di essere utilizzata per pianificare le attività di prevenzione indirizzandole nei settori dove maggiore è il bisogno di sicurezza e per valutare le modificazioni dei rischi in seguito agli interventi messi in campo.

Attività 4

Contestualmente al primo aggiornamento del rapporto sopraccitato sull'andamento del fenomeno infortunistico negli anni 2004 – 2005 verrà prodotto l'approfondimento sull'andamento del fenomeno negli anni 2000 – 2005 nel settore edile.

Attività 5

L'analisi su cause e modalità di accadimento degli infortuni mortali è stata presentata al gruppo Banca dati del Coordinamento interistituzionale per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro l'ultima settimana di febbraio 2007

Obiettivo B: Attivare linee di azione preventive nei comparti individuati come prioritari rispetto al rischio infortunio

Attività 8

La campagna di informazione sulla sicurezza rivolta agli immigrati che lavorano nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura è stata progettata da un gruppo di lavoro integrato che ha visto la partecipazione di INAIL che finanziava il progetto, rappresentanti delle forze sindacali e imprenditoriali, oltre che del Comitato Paritetico dell'edilizia della Provincia di Perugia, dei Servizi PSAL e dell'Ufficio Regionale Prevenzione. La campagna prevede l'uso di due semplici manuali a prevalente contenuto grafico, nei quali vengono illustrati i principali rischi connessi con le due attività, con la logica dell'indicazione dei comportamenti appropriati e non, dei diritti dei lavoratori e dei doveri dei datori di lavoro. I due manuali verranno tradotti in francese, inglese e albanese per coprire quanto più possibile le etnie presenti sul territorio. I prodotti potranno essere utilizzati sia dal sindacato che dai Servizi per fare assemblee nei luoghi di lavoro, che entrano in contatto con immigrati anche in cerca di impiego. I prodotti della campagna saranno presentati in un convegno su lavoro e immigrazione che si terrà a Spoleto l'8 maggio pv.

Attività 9

Nel corso del 2006 i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro hanno mantenuto un livello di copertura rispetto alla vigilanza sui cantieri pari al 22.2%. Sono stati infatti ispezionati 1628 cantieri su 7341 notificati nel corso dell'anno. In complesso sono stati effettuati 2357 sopralluoghi. Rispetto all'anno precedente c'è una lieve flessione del livello di copertura, che nel 2005 è stato pari al 24,9%. La flessione è concentrata in due delle quattro asl, ma per queste due aziende è stato assegnato ai Direttori Generali un obiettivo che prevede un incremento del 5% dell'attività di vigilanza nel settore delle costruzioni per il 2007.

Attività 10

Il sistema informativo regionale dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro oltre a produrre i dati di attività sopra citati consente di confrontare le diverse aziende rispetto al numero di verbali redatti e alle diverse figure alle quali vengono contestate le violazioni. L'analisi dei dati relativi all'attività di vigilanza in edilizia, mette in evidenza una discreta variabilità interaziendale, rispetto alla quale si è deciso di lavorare aprendo un confronto tra tutti gli operatori assegnati a questa attività.

Marzo 2007